DA CARLA FRACCI L'OK A INAUGURARE IL COREUTICO

L'ETOILE ha scritto per fare i complimenti al preside del «Pier della Francesca» dando la sua disponibilità per il taglio del nastro: si tratta di fissare solo la data che comunque dovrebbe essere orientativamente nel mese di ottobre

FRACCI Sarà lei a inaugurare il coreutico: ma non c'è la sala prove

SCUOLA PROCEDE LA SOTTOSCRIZIONE PER TROVARE RISORSE

Il nuovo Liceo della Danza è appeso alle scarpette web

LORO PROVANO a fare da soli. Da soli per lanciare una scuola che al momento saràl'unica in Toscana. Da soli per battezzare un avvenimento che ha già una madrina di grido: Carla Fracci, la regina della Scala, l'etoile per antonomasia. Loro, quelli del Pier della Francesca. Hanno avuto l'ok per il Liceo Coreutico, che poi per tutti è solo e soltanto il Liceo della Danza. Ma ora si tratta di inventarsi i soldi per réalizzare la sala prove. Uno di quegli ambienti, stile «Cigno nero», nei quali esercitarsi alle sbarre ammirandosi intanto agli specchi sulle pareti per correggere i propri errori. Costo presumibile intorno ai trentamila euro. E i soldi sono sempre quelli.

«Ci stiamo impegnando — spiegano dalla Provincia sia Ruscelli che l'ingegner Tiezzi — a trovare le risorse che almeno in parte coprano anche questa nuova esigenza». La scuola intanto, dicevamo, sta provando a fare da sola. Lei, la sottoscriziomne delle scarpette. L'avevamo annunciata qualche settimana fa ed ora è entrata a pieno regime. O quasi. Perché il traguardo è ancora lontano. Anche se il messaggio che occhieggia dal sito internet della scuola è quasi toccante.

«Nasce il Liceo della Danza, l'unico Liceo Coreutico della Toscana. Non lo far partire come una Cenerentola: comprale le scarpette». Ti immagini l'etoile del futuro scalza e lacera e corrui al portafgoglio. Le scarpette costano cinque euro: clicchi, fai il versamento e il tuo nome spunta proprio sotto le scarpette da danza. Ma per ora siamo poco sopra i mille euro, parecchi dei quali messi a disposizione dal preside Luciano Tagliaferri: che pur di far partire l'idea si è frugato in tasca e si è caricato di scarpette. Ma non basta.

L'AGO SOPRA indica a che punto sia arrivata la sottoscrizione: ed è lontana, lontanissima dalla meta. Mille euro su trentamila sono una manciata di sabbia sull'arenile. I lavori, assicura il preside, si faranno lo stesso. E a settembre tutto sarà pronto. Anche perché a ottobre Carla Fracci arriva davvero.

La disponibilità della scuola ha fatto breccia: ha spiegato all'artista che si adegueranno per il taglio del nastro alla sua agenda. E lei ha detto sì. Si tratta solo di definire la data, inserirla nel calendario e via. Gli allievi sono stati già testati da una commissione nazionale, un test d'ingresso imposto dalla legge nazionale: e che non tutti hanno superato. Uno non ce l'ha fatta. Per ora le scarpette le ha dovute riattaccare al chiodo: e senza passare dal web.

Alpi